

# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

-----

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 85 dell'01/10/2012

Nomina scrutatori.

L'anno duemiladodici, il giorno uno, del mese di ottobre, alle ore 18.20 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in sessione ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

01) QUARTUCCIO	VINCENZO
02) D'AMATO	GIUSEPPE
03) D'AMATO	SALVATORE
04) RIBAUDO	SALVATORE
05) MANCINO	CIRO
06) SCHIMMENTI	NICOLA
07) BATTAGLIA	GIUSEPPE
08) ROCCO	PIETRO
09) PERRONE	PEPPE
10) LO PINTO	FRANCESCO
11) CARDELLA	CIRO
12) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
13) VIVONA	ROSARIO
14) SIGNORELLI	CHIARA
15) PERNICE	VITO

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
	X
X	
11	4

Assume la Presidenza il Signor **Quartuccio Vincenzo**, nella qualità di **Presidente**  
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Si da atto che sono presenti 11 Consiglieri, assenti 4 (D'Amato S., Battaglia, Rocco e Vivona).

Preliminarmente il Presidente designa quali scrutatori per l'odierna adunanza i Consiglieri Ribauda, Pernice e Perrone.

Il Consiglio Comunale con votazione unanime e palese nomina quali scrutatori per l'odierna adunanza i Consiglieri Ribauda, Pernice e Perrone.

Entra il Consigliere Battaglia e il numero dei presenti sale a 12.

Viene data lettura di una nota a firma del Sindaco dell'01.10.2012, prot. n° 13788, con la quale il Sindaco ha indetto una conferenza di servizio per trattare le problematiche relative all'adozione del bilancio dell'esercizio 2012, alla luce della nota del Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Consigliere Spinella Mancuso rileva che l'invito del Sindaco, è a suo parere, pervenuto fuori tempo massimo nella considerazione che lo stesso ancorchè in dodicesimi ha impegnato lo strumento finanziario per 10/12. Continuando nel suo intervento il Consigliere Spinella Mancuso da lettura di una nota datata 29.09.2012 e riguardante la problematica relativa all'approvazione dello schema tipo di statuto ed atto costitutivo delle costituende S.R.R. .

Il Presidente, in considerazione, della nota sindacale di cui è stata data precedentemente lettura propone la posposizione in calce all'o.d.g. dei punti 1 e 2 de31 medesimo o.d.g..

Il Consiglio Comunale approva la proposta del Presidente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Quartuccio Vincenzo

Il Consigliere anziano  
D'Amato Giuseppe

Il Segretario Comunale  
Macaluso Antonino

Affissa all'albo pretorio il

Defissa il

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

#### CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_

Al Presidente del Consiglio Comunale di  
MARINEO

Sig. Presidente,

penso che tutti i Consiglieri Comunali hanno avuto trasmessa la deliberazione n. 1 del 25.09.2012 adottata dal Commissario ad acta (rinominato) con D.A. n. 1798 del 24.09.2012 che lo autorizzava ad espletare gli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 7 della l.r. n. 9 dell' 8.04.2010, nonché tutti gli atti propedeutici necessari per l'utile espletamento dell'incarico. Il decreto citato prorogava di cinque giorni il termine assegnato con l'analogo D.A. n. 1531 del 03.09.2012.

Come è noto il Consiglio Comunale di Marineo con delibera n. 74 del 12.09.2012 ha approvato la proposta n. 43 del 3 agosto 2012 con oggetto "Approvazione degli schemi tipo di Statuto ed Atto Costitutivo delle costituende S.R.R. – Società Consortile per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti spa". Tale proposta era regolarmente munita dei pareri di regolarità tecnica, regolarità contabile e di legittimità, espressi rispettivamente: il primo dal Responsabile del Servizio Ing. G. Tripoli, ed il secondo e terzo dal Dr. A. Macaluso –segretario comunale-.

Il Consiglio Comunale in quella sede ha approvato 3 emendamenti al testo, due dei quali "meramente tecnici" in quanto il testo dello Statuto proposto riportava palesi e grossolani errori.

Precisamente l'articolo 17 comma 1 fa riferimento alla LR 9/2010 art.15 comma 1 e l'articolo 18 comma 2 fa riferimento alla LR 9/2010 art. 3 comma 4. Invito chi volesse di andare a verificare quanto da me affermato.

L'articolo 21, 2 comma recitava "Le sedute sono valide maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio d'Amministrazione". E' evidente che mancava qualcosa nella frase.

Sig. Presidente,

voglio manifestare a Lei e a tutti i Consiglieri il mio disappunto per l'atteggiamento prevaricatore dimostrato dall'Assessore Dr. Claudio Torrisi, dal Dirigente Dr. Domenico Michelin e dal Dirigente Generale Dr. Marco Lupo, che hanno emanato il decreto n. 1798 del 24.09.2012, e dal Commissario ad Acta Dr. Natale Tubiolo nel non prendere in considerazione quanto evidenziato nella nostra delibera n. 74 e quanto espresso nella memoria approvata dal Consiglio Comunale e che il Commissario ad Acta ha allegato al provvedimento sostitutivo adottato.

Penso, umilmente, che se il testo dello schema tipo di statuto e di atto costitutivo

- Predisposto dall'Ufficio legislativo della Regione Sicilia
- approvato dall'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità
- Munito del parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia
- Valutato dalle associazioni di province e comuni

Presentava degli "ERRORI", non era possibile richiedere ai Consigli Comunali di approvarlo. Ma forse mi sono sbagliato.

Ma nessuno può levarmi il diritto di dissentire.

Come nessuno può togliermi il diritto di ulteriori considerazioni.

Nella lettera del Commissario ad Acta n. 13029 del 18.09.2012 a Lei indirizzata così si legge: "In riferimento all'incarico conferito con D.A. in oggetto (n. 1531 del 3.09.2012), lo scrivente insediato presso il Comune di Marineo in data 14.09.2012, ha appreso che il Consiglio comunale con deliberazione consiliare n. 74 del 12.09.2012 pur avendo deliberato l'adesione alla costituenda SRR ha emendato lo Statuto tipo predisposto dall'Amministrazione regionale". Nella stessa nota il Commissario dichiara di avere acquisito copia della deliberazione.

Il secondo D.A., il n. 1798 del 24.09.2012, che prorogava i termini assegnati dal precedente, afferma invece che il Commissario evidenziava, con una non meglio precisata nota, "che il Consiglio comunale anziché manifestare espressamente la volontà di aderire alla SRR come imposto dal dettato normativo si limitava ad approvare lo schema di Statuto e di atto costitutivo emendandoli tra l'altro, in violazione di legge, come rilevato anche dal segretario comunale dell'Ente nel suo parere".

Ma mi scusi, Sig. Presidente, secondo Lei abbiamo deliberato l'adesione o non l'abbiamo deliberato?

Fra l'altro, se il Consiglio Comunale ha approvato lo Statuto e l'Atto Costitutivo, anche se con emendamenti (o meglio correggendo il testo predisposto, approvato, munito di autorevoli pareri), non è IN RE IPSA la volontà di aderire alla SRR?

Ma se eventualmente ci fosse questo "vizio" della "mancata manifestazione di volontà espressa e inequivocabile da parte del Comune di Marineo di aderire alla SRR di competenza", quale colpa si potrebbe attribuire al Consiglio Comunale al quale è stata sottoposta la proposta n. 43 sopra meglio specificata e munita di tutti i pareri? (anche del Segretario Comunale).

In ultimo: La delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 12.09.2012 è pienamente legittima fino a quando non annullata o revocata dal Consiglio Comunale stesso oppure impugnata davanti alle competenti autorità amministrative.

Di questo, a mia conoscenza, nulla è avvenuto.

Ritengo che il Commissario ad Acta che era "autorizzato a compiere tutti gli atti propedeutici che si dovessero rendere necessari per l'utile espletamento dell'incarico", doveva procedere o all'impugnativa della delibera n. 74 al TAR, o se riteneva esserne competente, procedere alla revoca della stessa.

Sig. Presidente, voglia considerare la presente come uno sfogo personale, come una memoria che rimarrà fra i documenti di questo Consiglio Comunale che non vuole assolutamente essere trattato con "i piedi" da nessuno.

La saluto cordialmente

Marineo 29 settembre 2012

CONSIGLIERE COMUNALE  
S. Spinella Mancuso

